

Villa Monetti, una casa dedicata all'Accoglienza

Pubblicato: Martedì 7 Dicembre 2010

«Non ci si improvvisa **nel fare Accoglienza: è un'arte**». Ci provano a Vedano Olona, in Villa Monetti con il Progetto l'Arte dell'Accoglienza. Giovedì 2 dicembre 2010, il primo gesto di accoglienza in **Villa Monetti** è stato quello di aprire il cancello per far conoscere «questa nuova risorsa concreta per i bisogni delle persone del nostro territorio, a partire dal Distretto di Tradate» spiegano i promotori dell'iniziativa. Infatti, **Villa Monetti** è stata donata dalla famiglia di **Edmondo e Maddalena Monetti** alle suore Missionarie di Gesù Redentore **dell'Associazione Gruppo di Betania onlus** che, grazie alla sinergia tra personale laico e religioso, conta un'esperienza trentennale in campo socio-psicopedagogico sia a livello regionale che nazionale.

«Il Progetto denominato **L'Arte dell'accoglienza** è un progetto pensato per accogliere e supportare le persone che hanno bisogno di ritrovare risorse adeguate a superare momenti difficili. Promuove, in collegamento con i Servizi territoriali, percorsi che ricostruiscono nuovi equilibri personali e sociali. Giovani verso l'autonomia, **mamme con bambini, adulti in difficoltà**, hanno l'opportunità di essere affiancati in un percorso di cambiamento finalizzato all'inclusione sociale, attraverso l'inserimento lavorativo, la ricerca di soluzione abitativa e la costruzione di relazioni significative. **L'Arte dell'accoglienza** offre, per un periodo limitato, una accoglienza "leggera" di housing temporaneo, in cinque mini-alloggi con il sostegno di personale educativo».

La realizzazione del progetto è resa possibile **grazie alla concertazione di più donatori**: una Fondazione privata, la Fondazione Comunitaria del Varesotto, la ditta Flexform e alcune famiglie.

«Villa Monetti inoltre **vuole diventare punto di riferimento per attività culturali e formative**, come ad esempio il cineforum realizzato nel 2009, e per ospitare eventi unitamente ad attività di catering gestiti dall'Impresa Sociale Il Mandorlo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it